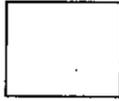


Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco
F.to Avv. Pasquale Brenca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

L'ASSESSORE
F.to M.llo Alessandro Marchese



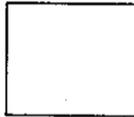
PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 - del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 16 GIU. 2015;

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000);

E' stata trasmessa con lettera n° 2240, in data 16 GIU. 2015, ai sigg. Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, del T. U. E. L. n° 267 / 2000;

Dalla Residenza Comunale, 16 GIU. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio.

Dalla Residenza Comunale, 16 GIU. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 16 GIU. 2015, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale, _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico



AFFISSIONE ALL'ALBO

Prot. n° 2240

del 16 GIU. 2015

Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Copia

N° 46 del Reg.

Data: 27/05/2015

OGGETTO: Provvedimenti attuativi ex art. 18 - del Decreto Legislativo n° 39/2013 e individuazione organi surroganti. Provvedimenti. -

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno Ventisette (27), del mese di Maggio, alle ore 17,15, nella sala delle adunanze del Comune, sotto la presidenza dell'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale;

Per riunione Ordinaria (art. 4 Regolamento per funzionamento della Giunta Comunale). -

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 3 In Carica n.: 3 Presenti n.: 2 Assenti n.: 1
M.llo Alessandro Marchese	X		
Sig. Tullio Andresano		X	Assenti i Signori: Sig. Tullio Andresano

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

Il Presidente dichiara aperta la riunione sull'argomento ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -	SI DA' ATTO che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile. -
Dalla Residenza Comunale, 27/05/2015 IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Ing. Giuseppe Lembo [Tecnica EDI]	Dalla Residenza Comunale, 27/05/2015

La Giunta Comunale

Premesso:

- **che** la legge 06 novembre 2012, n° 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione, all'articolo 1, commi 49 e 50, ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi diretti a modificare la disciplina vigente in materia di attribuzione di incarichi nelle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165, e successive modificazioni, e negli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico esercitanti funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, da conferire a soggetti interni o esterni alle pubbliche amministrazioni, che comportano funzioni di amministrazione e gestione, nonché a modificare la disciplina vigente in materia di incompatibilità tra i detti incarichi e lo svolgimento di incarichi pubblici elettivi o la titolarità di interessi privati che possano porsi in conflitto con l'esercizio imparziale delle funzioni pubbliche;

- **che** in attuazione di tale delega, è stato emanato il decreto legislativo 08 aprile 2013, n° 39 **"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge novembre 2012, n° 190", in vigore dal 04 maggio 2013;**

- **che** in particolare, l'articolo 18 - del Decreto Legislativo n° 39/2013, dispone al comma 2, che *"i componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli non possono per tre mesi conferire gli incarichi di loro competenza"*, e al comma 3, che *gli enti locali provvedono ad adeguare i propri ordinamenti individuando le procedure interne e gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari"*;

- **che** inoltre, l'articolo 20, del medesimo decreto stabilisce al comma 1, che *"all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui al presente decreto"*, e al comma 2, che *"nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto"*, prevedendo che tali dichiarazioni siano pubblicate sul sito della pubblica amministrazione che conferisce l'incarico;

Richiamate le deliberazioni nn° 46, 47 e 48, adottate il 27 giugno 2013, dall'A.N.A.C., nelle quali vengono fornite alcune prime indicazioni in merito alla decorrenza e alle modalità di applicazione delle nuove disposizioni;

Considerato che risulta necessario disciplinare l'ipotesi di sostituzione degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli;

Considerato infine, che appare opportuno adottare alcuni criteri interpretativi delle disposizioni del decreto n° 39/2013, a norma dell'art. 1, comma 49 e 50, della legge 06.11.2012, n° 190, da utilizzare in via transitoria, e fino all'eventuale adozione di diversi criteri in sede di Conferenza

- Allegato alla Delibera di Giunta Comunale n° 46 – del 27 maggio 2014 –

Criteri interpretativi

Decreto legislativo 8 aprile 2013, n° 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 06 novembre 2012, n° 190".

Fino a diversa definizione di criteri in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 1, comma 61, della Legge n° 190/2012 o di diverse indicazioni da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, il Comune di Aquara adotta i seguenti criteri interpretativi.

L'adozione di tali criteri deriva dall'analisi congiunta delle definizioni contenute nel Decreto legislativo 08 aprile 2013, n° 39 (di seguito per brevità "Decreto Incompatibilità") e nell'articolo 22 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (di seguito per brevità "Decreto Trasparenza"), in quanto entrambi emanati in attuazione della Legge 06 novembre 2012, n° 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Definizione di Ente Pubblico

Definizioni del Decreto Incompatibilità	Definizioni del Decreto Trasparenza
Enti pubblici = enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati.	Enti pubblici , comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dalla amministrazione medesima ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente.

I requisiti da soddisfare affinché un ente pubblico ricada nell'ambito di applicazione sono due:

1) **L'essere "istituito, vigilato, finanziato"** dall'amministrazione. La presenza della congiunzione "e" nella definizione del Decreto Trasparenza e l'assenza delle congiunzioni "ovvero" e "oppure", usate altrove nei decreti per rimarcare l'alternatività dei requisiti richiesti, inducono a ritenere che i tre requisiti debbano sussistere contemporaneamente.

2) **La nomina degli amministratori dell'ente da parte dell'amministrazione.** La formulazione letterale ("i cui amministratori" e "nomina degli amministratori", senza altre specificazioni) induce a ritenere che si faccia riferimento alla nomina di tutti gli amministratori. Peraltro ciò è coerente con il criterio precedente, che presuppone un controllo pieno e assoluto sull'ente (ente istituito, vigilato e finanziato).

Pertanto si assume che gli enti pubblici da considerare sono gli enti con personalità giuridica di diritto pubblico appartenenti ad una delle due seguenti tipologie:

- **quelli** istituiti e vigilati e finanziati dal Comune di **Aquara**;

- **quelli** in cui il Comune di **Aquara** nomina tutti gli amministratori.

Definizione di Ente di diritto privato in controllo pubblico

Definizioni del Decreto Incompatibilità	Definizioni del Decreto Trasparenza
<i>Enti di diritto privato in controllo pubblico</i> = le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c. c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.	Società di cui l'Amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria <i>Enti di diritto privato in controllo pubblico</i> = le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c. c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi

Il Decreto Incompatibilità include le società fra gli enti di diritto privato, mentre il Decreto Trasparenza mantiene separate le due tipologie.

Il Decreto Incompatibilità include gli enti sottoposti a controllo (secondo la definizione dell'art. 2359 c. c.) e gli enti nei quali vi siano poteri di nomina. **Nonostante** l'art. 2359 c. c. sia riferito alle società, si ritiene che in questo specifico caso il medesimo criterio debba essere utilizzato anche per gli altri enti di diritto privato.

Ai fini del decreto incompatibilità si assume pertanto che gli enti di diritto privato in controllo pubblico da considerare, sono le società ed enti che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, ricadenti in una delle seguenti tipologie:

- **società** ed enti in cui il Comune di **Aquara** dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria (art. 2359 - comma 1);
- **società** ed enti in cui il Comune di **Aquara** dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria (art. 2359 - comma 2);
- **società** ed enti in cui il Comune di **Aquara** esercita un'influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali (art. 2359 - comma 3);
- **società** ed enti nei quali siano riconosciuti al Comune di **Aquara** poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

In merito all'ultimo punto (poteri di nomina), la diversa formulazione rispetto a quella prevista per gli enti pubblici induce a ritenere che in questo caso non ci si debba limitare ai casi di nomina di tutti gli amministratori ma debbano essere inclusi gli enti nei quali lo Statuto o analoghi documenti riservino al Comune "poteri di nomina".

Tuttavia, in analogia al criterio precedente (controllo ex art. 2359 - c. c.) si ritiene

che i poteri di nomina debbano essere tali da permettere al Comune il controllo sull'organismo (si veda anche la relazione di accompagnamento al decreto, che parla di "controllo effettivo").

Occorre quindi che sia riconosciuto al Comune di **Aquara** il diritto di nomina della maggioranza degli amministratori.

Definizione di Ente di diritto privato regolato o finanziato

Definizioni del Decreto Incompatibilità	Definizioni del Decreto Trasparenza
<i>Enti di diritto privato regolati o finanziati</i> = società e altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico: 1) <i>svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;</i> 2) <i>abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;</i> 3) <i>finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici</i>	Non previsti dal Decreto Trasparenza

La relazione ministeriale di accompagnamento al Decreto Incompatibilità si limita a precisare il concetto di "**regolazione dell'attività**", indicando che il potere di regolazione deve essere continuativo o per durate significative e deve riferirsi solo all'attività principale del soggetto.

Precisa inoltre che la categoria degli Enti di diritto privato regolati e finanziati fa riferimento ai soggetti privati. Non fa cenno tuttavia agli altri due criteri.

Visto il criterio n° 2, si ritiene che debbano essere considerati enti di diritto privato regolati e finanziati dal Comune di **Aquara** almeno le società e gli enti in cui il Comune detiene una partecipazione minoritaria (cioè non di controllo).

Tuttavia, in attesa di un'ulteriore definizione dei criteri da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, si assume che i tre criteri stabiliti per la definizione di un ente di diritto privato regolato e finanziato siano alternativi e non cumulativi.

Conferma della carica presso il medesimo ente

Seguendo il criterio interpretativo proposto dall'A.N.A.C. con deliberazione n° 48 del 27 giugno 2013, si assume che il divieto di cui all'articolo 7 - del "**Decreto Incompatibilità**", operi soltanto per quanto riguarda l'incarico di amministratore presso un diverso ente e non impedisca invece la conferma dell'incarico già ricoperto.

Definizione di amministratore di ente pubblico e di ente di diritto privato in

controllo pubblico

Seguendo il criterio interpretativo proposto dall'A.N.A.C. con deliberazione n° 47 del 27 giugno 2013, si assume che le cariche in enti pubblici o in enti di diritto privato in controllo pubblico, rilevanti ai fini del Decreto Incompatibilità, siano esclusivamente le seguenti:

- **Presidente** con deleghe gestionali -
- **Amministratore** delegato -
- **Amministratore** unico -

Soggetti che devono rendere le dichiarazioni di cui all'art. 20 - del Decreto Legislativo n° 39/2013

Gli incarichi il cui conferimento determina la necessità di rendere le dichiarazioni di cui all'articolo 20, sono i seguenti:

- **Incarichi** amministrativi di vertice;
- **Incarichi** dirigenziali;
- **Incarichi** di amministratore di ente pubblico e di ente di diritto privato in controllo pubblico (secondo le definizioni indicate nei paragrafi precedenti) attribuiti dal Sindaco (o dal Consiglio comunale nei casi previsti dalla legge) in rappresentanza del Comune di Aquara.

Qualora lo statuto dell'ente pubblico o dell'ente di diritto privato in controllo pubblico non preveda un diritto di nomina riservato al Comune di Aquara, ma il soggetto titolare dell'incarico di amministratore di ente pubblico e di ente di diritto privato in controllo pubblico sia comunque da considerarsi riconducibile al Comune di Aquara (ad esempio per effetto di patti parasociali o delle deliberazioni assembleari), si estende anche a tale amministratore l'obbligo di rendere le dichiarazioni di cui all'art. 20 - del Decreto Legislativo n° 39/2013, da pubblicare sul sito istituzionale dell'ente.

Tale specifica previsione si applica per gli incarichi di amministratore conferiti successivamente alla data di esecutività della deliberazione che approva i presenti criteri. -

Unificata, ai sensi dell'art. 1, comma 61, della Legge n° 190/2012 o di diverse indicazioni da parte dell'A.N.A.C.;

Richiamato gli artt. 48 e 53 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL);

Visto lo Statuto comunale;

Visto il parere favorevole del Responsabile del servizio interessato, espresso in merito alla regolarità tecnica, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL);

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano dai presenti convenuti;

Delibera

- **la premessa** costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto deliberativo nel quale si intende integralmente riportata e trascritta;

1)- **di individuare** in attuazione dell'art. 18 - del Decreto Legislativo n° 39/2013, i seguenti **organi** surroganti:

- **Consiglio** Comunale, qualora l'affidamento sia stato operato dalla Giunta Comunale;
- **Giunta** Comunale, qualora l'affidamento sia stato operato dal Consiglio Comunale;
- **Vice Sindaco**, qualora l'affidamento sia stato operato dal Sindaco;
- **Un Responsabile** di Area, incaricato dal Segretario Comunale, qualora l'affidamento sia stato operato da altro Responsabile di Area.

2)- **di adottare** i criteri interpretativi illustrati nel documento **allegato**, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

3)- **di disporre** la pubblicazione delle disposizioni, di cui alla presente delibera, con allegati i criteri interpretativi, sul **sito web istituzionale**, nella sotto-sezione "**Disposizioni generali**", della sezione "**Amministrazione Trasparente**";

4)- **trasmettere** la presente ai sig.ri Capigruppo Consiliari, in elenco, ai sensi dell'art. 125, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267 (TUEL);

5)- **dichiarare** la presente deliberazione, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione favorevole unanime, immediatamente eseguibile ai sensi ex art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267 (TUEL). -